

Cesare Bermiani
STORIE RITROVATE
Odradek Edizioni –Roma – 2006 – pp.296 € 18,00



Dalla quarta di copertina

“ Storia locale e storia orale sono un “bisogno dei tempi”. Ieri hanno permesso innovazioni metodologiche, ampliando e raffinando gli strumenti e i campi dell’indagine storiografica. Oggi sono anche strumenti di indagine indispensabili per conoscere le periferie e le sotto-periferie del “sistema mondo”, con aree centrali e marginali sempre più coinvolte nei medesimi processi, con modelli culturali che si generalizzano ma contemporaneamente mettono in moto una ricerca continua di differenze, radici, identità, facendo sì che il paesaggio umano mantenga tuttora diversità tenaci, che spesso possono essere indagate soltanto se inserite in dinamiche temporali di lunga durata.

Vengono qui pubblicati otto saggi riguardanti il Novarese, che riflettono l’ampia gamma d’interessi di uno dei più noti storici orali italiani e affrontano vicende poco note o largamente rimosse. Tornano così alla ribalta Teresa Strigini l’indemoniata di Briga Novarese, il bandito “Biondin”, un’ intervista dimenticata di Ernesto Regazzoni ad Annie Besant e un’inedita lettera di Alexandra David Néel, il comunista Giuseppe Rimola fucilato nelle “purghe” staliniane, il traditore Aldo Pomati e la spia Mario Fornara fucilati durante la guerra partigiana, l’organizzazione socialista armata post Liberazione e l’azione del Circolo Rosa Luxemburg nella contestazione del